

La nuova  
emergenzaIl fenomeno  
planetarioI britannici si mettono malati  
con la scusa del virus

■ Migliaia di britannici avrebbero sfruttato la paura di diffusione della nuova influenza di origine suina per darsi malati sul lavoro e si teme che dopo il weekend-ponte con il primo maggio il loro numero possa impennarsi.



Controlli dell'Oms

L'Oms: non è ancora  
chiara la gravità

■ «Ancora non si sa fino a che punto la pandemia di febbre suina sia grave». Lo ha affermato oggi a Ginevra Michael Ryan, direttore del Global Alert and response dell'Organizzazione mondiale della Sanità.

→ **Si è verificato a Massa** Il sottosegretario alla Sanità invita alla cautela

→ **«I pericoli** sono legati ad una seconda ondata del virus collegata a influenza stagionale»

Febbre suina  
Primo caso  
in Italia  
Subito guarito

In Italia sono 12 i casi sospetti su un totale di 22. L'Azienda italiana del farmaco fa sapere che le scorte antivirali sono sufficienti per almeno 2 mesi. Il presidente del Consiglio rassicura: «Nessun allarme».

SONIA RENZINI

srenzini@unitait

Diagnosticato e già dichiarato guarito. Almeno, l'impatto del nostro paese con l'influenza A, ceppo H1N1, non è stato così traumatico. Il primo caso italiano è stato individuato all'ospedale di Massa Carrara in un pensionato di 50 anni di Aulla sbarcato nella notte del 23 aprile a Malpensa dopo un soggiorno di 6 mesi a Città del Messico, dove vive il figlio. Una forma lieve, fanno sapere i sanitari che lo hanno sottoposto a terapie antivirali dall'effetto pressoché immediato: una compressa da 5 milligrammi di Tachiflu (Osetamivir 75) per due volte al giorno, una sola volta per 10 giorni nel caso delle altre 7 persone venute a contatto e sottoposte a profilassi. Sotto sorveglianza, invece, i passeggeri dell'aereo in cui viaggiava.

«Il paziente è già in condizione di essere dimesso», assicura il direttore dell'unità operativa malattie in-

fettive dell'Asl di Massa Paolo Almi che però precisa l'obbligo di isolamento per 10 giorni previsto in questi casi. Insomma, tutto risolto. Certo, lo spavento non è mancato, ma almeno è stato compensato da un decorso rapido.

## I SINTOMI

I sintomi non sono stati allarmanti fin dall'inizio: qualche brivido, appena un cenno di febbre (37,2), qualche colpo di tosse, un po' di raffreddore. A prima vista niente di più di una banalissima influenza, ma il medico di famiglia, che il 27 aprile lo ha visitato, ha allertato l'unità operativa di igiene che a sua volta ha contattato quella di malattie infettive.

Una procedura prevista per pazienti che provengono da paesi a rischio e che non è risultata inutile: l'istituto di virologia di Pisa esegue gli esami, l'esito è dubbio, per ulteriori indagini viene mandato un campione all'Istituto superiore di sanità a Roma che ne conferma la positività. «Hanno funzionato bene i protocolli messi a punto per la Sars - dice l'assessore alla Salute della Toscana Enrico Rossi - bisogna stare in allerta, ma non c'è allarme».

Va detto che le previsioni parlano di una progressiva diffusione fino all'estate, ma il sottosegretario alla Sa-



Foto Ansa

Il reparto di malattie infettive all'ospedale di Massa

## IL CASO

Trecento persone  
in quarantena  
ad Hong Kong

**HONG KONG** ■ Circa 300 persone - 200 ospiti e un centinaio di dipendenti - sono state messe in quarantena in un albergo di Hong Kong, dopo che un giovane messicano arrivato due giorni fa al Metropark hotel è risultato positivo al test dell'H1N1.

Secondo quanto denunciato da alcuni ospiti dell'albergo agenti di polizia con indosso mascherine hanno ordinato a quanti si trovano all'interno di non uscire per i prossimi sette giorni, in un tentativo di fermare il diffondersi della febbre suina. Il governo di Pechino ha annunciato la sospensione dei voli dal Messico.❖

lute Ferruccio Fazio afferma che non ci sono preoccupazioni per il nostro paese e ipotizza una «riduzione di aggressività rispetto al ceppo originario messicano». E Aggiunge: «I pericoli sono legati ad una seconda ondata del virus collegata a influenza stagionale».

In Italia sono 12 i casi sospetti su un totale di 22. Il penultimo è stato quello di una hostess arrivata da Cancun con un volo di linea, ma alla fine è risultato negativo ai test. Lo stesso per una bambina atterrata a Milano, dopo avere fatto scalo in Messico, e proveniente da Cuba. «Nessun allarmismo, la situazione è sotto controllo anche per quanto riguarda i farmaci antivirali», dice il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Intanto, l'Azienda italiana del farmaco fa sapere che le scorte antivirali sono sufficienti per almeno 2 mesi.❖